

### CONSORZIO SOCIALE DELLA BASSA SABINA

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE RI 2

**Comuni di**: Cantalupo in Sabina, Casperia, Collevecchio, Configni, Cottanello, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Roccantica, Salisano, Selci Sabino, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina, Vacone.

## **AVVISO PUBBLICO**

prot. n. 520 del 27 febbraio 2024

Indizione di una istruttoria di evidenza pubblica per l'individuazione di Enti del Terzo settore

per la co-progettazione del "Servizio 285"

Amministrazione procedente: Consorzio sociale della Bassa Sabina

Ai sensi della Determinazione del responsabile dell'Ufficio di Piano n. 44 (RG 47) del 27 febbraio 2024

#### **Art. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE**

Consorzio sociale della Bassa Sabina, Via Riosole, 31, - 02047 Poggio Mirteto (RI), tel. 0765.444.053-3, email: <a href="mailto:ufficiodipiano@bassasabinasociale.it">ufficiodipiano@bassasabinasociale.it</a> – pec: <a href="mailto:ConsorzioRI2@pec.bassasabinasociale.it">ConsorzioRI2@pec.bassasabinasociale.it</a>

#### Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- 1. Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- 2. D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- 3. Legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- 4. Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dove si prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";
- 5. Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'Art.1, comma 5;
- 6. D.P.C.M. 30 marzo 2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328.
- 7. Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 328/2000" prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicendo istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati.
- 8. Legge regionale del Lazio 10 agosto 2016 n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- 9. Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" con riferimento particolare all'art. 55;
- 10. Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020;
- 11. linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore) approvate con Decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- 12. DGR del Lazio 29 dicembre 2023, n. 987 "Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)";
- 13. DGR Lazio n. 662 del 7 novembre 2016 e Determinazione regionale n. G16104 del 23/12/2016 Avviso Pubblico per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione del Programma "Rete di centri regionali di eccellenza per il contrasto degli abusi e maltrattamenti". Approvazione Linee guida;
- 14. determinazione n. G13135 del 5 ottobre 2023, pubblicata sul BURL del 17 ottobre u.s. con la quale la Direzione regionale per l'Inclusione sociale assegna e impegna in favore del Distretto RI2, la spesa di € 98.000,00 per garantire la continuità del Centro ascolto della Bassa Sabina inserito nella "Rete dei Centri regionali di eccellenza per il contrasto degli abusi e dei maltrattamenti ai minori".

#### Art. 3 - FINALITA' DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura attivata con il presente avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo settore indicati in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

Per la definizione delle fasi del percorso di coprogettazione si fa riferimento alle "Linee guida in materia di coprogettazione tra Amministrazioni Locali e Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali" di cui all'allegato A alla DGR del Lazio n. 326 del 13 giugno 2017.

#### Art. 4 - PRINCIPI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il processo di co-progettazione dovrà osservare e rispettare i seguenti principi-guida:

- Attraverso la co-progettazione le Amministrazioni pubbliche sono supportate e coadiuvate dai soggetti del Terzo settore nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili per l'attuazione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in partenariato pubblico/privato sociale.
- La co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall'Amministrazione.
- ➤ I soggetti della co-progettazione sono scelti con una procedura aperta a tutti i soggetti del Terzo settore. La collocazione degli stessi all'interno del Piano di zona assume caratteristiche strategiche rispetto al modello di sussidiarietà. Deve essere garantita l'osservanza dei principi di partecipazione, economicità ed efficacia sia nella fase della programmazione e co-progettazione sia in quella di scelta dell'erogatore del servizio e di esecuzione dello stesso.
- La titolarità delle scelte deve rimanere in capo all'Amministrazione procedente. Lo strumento della coprogettazione può riguardare interventi innovativi e sperimentali, anche di attività complesse e devono essere messe in comune le risorse per l'attuazione di obiettivi e progetti condivisi.
- La partecipazione dei soggetti del Terzo settore in tutte le fasi del processo di coprogettazione è svolta a titolo gratuito e non possono e non devono essere riconosciuti corrispettivi in nessuna forma e modalità per la partecipazione a tale processo.
- ➤ I limiti dell'attività di coprogettazione sono definiti in maniera chiara, più in particolare devono essere specificati gli obiettivi da raggiungere tramite la co-progettazione, il ruolo dei singoli soggetti all'interno del progetto, le responsabilità dei soggetti, i tempi di realizzazione, l'importo a disposizione, le eventuali tipologie e quote di co-partecipazione e cofinanziamento.
- ➤ Gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare devono contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale con particolare riferimento al metodo di automonitoraggio e di rendicontazione delle attività svolte, analisi e indicazione dei costi, specifiche sulla modalità di co-partecipazione. A tal fine i soggetti che prendono parte al processo, nel definire il progetto devono individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

#### Art. 5 - MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di coprogettazione si articola in tre macro fasi distinte:

#### FASE A) INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO/I PARTNER

- 1. pubblicazione dell'avviso pubblico volto a raccogliere le manifestazioni di interesse dei soggetti del Terzo settore a prendere parte alla co-progettazione e successiva gestione del "Servizio 285 e Centro ascolto";
- 2. verifica del possesso da parte dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla coprogettazione dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico professionale nonché della capacità economica/finanziaria;
- 3. valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11;
- 4. individuazione del soggetto, o eventualmente dei soggetti, con cui si procederà alla fase B della procedura;

Le proposte progettuali preliminari che non raggiungono il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100 sono comunque escluse dalla partecipazione alla fase B della procedura.

#### FASE B) ELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

In questa fase si procede alla discussione critica del progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato ammesso alla coprogettazione con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del presente avviso, salvo che siano ammessi più progetti come di seguito indicato.

Nel caso siano state ammesse più proposte progettuali, i soggetti proponenti si incontrano per definire una bozza di progetto unitario e la formulazione dell'assetto organizzativo di gestione unitaria del Servizio. Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolge in questa fase la funzione di facilitatore, anche mediante incontri che evidenzino ai soggetti co-progettanti gli aspetti che la commissione ha individuato come i migliori nelle proposte esaminate.

Nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario di gestione, il Consorzio, che mantiene comunque la titolarità della scelta, si riserva la facoltà di proseguire la coprogettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A).

Il posizionamento in graduatoria dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce comunque un vincolo per l'amministrazione procedente ai fini dell'individuazione del soggetto con il quale stipulare la convenzione/accordo di collaborazione per la gestione del Servizio.

#### **DISCUSSIONE CRITICA**

Alla discussione critica partecipano:

-per il Consorzio: il Responsabile del procedimento, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi di esperti specificamente incaricati.

-per i soggetti del Terzo Settore ammessi alla fase di definizione del progetto definitivo: dal rappresentante legale, o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi dei referenti indicati nel progetto;

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali dell'avviso tali comunque da non alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare;
  - b) rispondenza degli aspetti esecutivi agli obiettivi da conseguire;
- c) quantità delle prestazioni e adeguatezza dell'allocazione delle risorse in base alla analisi condivisa della domanda e dei bisogni degli utenti. In questa fase non possono essere modificati i costi complessivi indicati nell'offerta economica presentata in risposta al presente avviso.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione l'amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

La fase B con l'elaborazione del progetto definitivo deve essere completata, salvo diverse successive indicazioni, entro il 22 aprile 2024.

#### FASE C): APPROVAZIONE DELL'ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

In seguito a specifico provvedimento del responsabile del procedimento di accertamento della regolarità dell'istruttoria di coprogettazione e di approvazione dei suoi esiti e previa verifica della disponibilità finanziaria, si procede alla stipula della convenzione, secondo lo schema allegato al presente avviso, tra il Consorzio ed il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B) dell'istruttoria di coprogettazione.

Nel caso in cui alla elaborazione del progetto definitivo abbiano partecipato più soggetti gli stessi formalizzano i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti temporanei di impresa, Consorzi, accordi di partenariato, ecc.) individuando il soggetto capofila al fine di indicare all'amministrazione procedente un unico soggetto di riferimento, responsabilità e gestione del Servizio 285.

#### Art. 6 - OGGETTO

La procedura di coprogettazione prevede la selezione dei soggetti del Terzo Settore ritenuti idonei a sviluppare in partenariato con il Consorzio sciale della Bassa Sabina, in qualità di ente capofila del Distretto RI/2, un progetto di gestione delle attività e degli interventi previsti dal Servizio 285 come articolato al successivo articolo 7.

#### Art. 7 – CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SERVIZIO

Il Servizio 285 è un intervento gestito in forma associata previsto dal Piano sociale di Zona del Distretto sociale della Bassa Sabina che comprende i Comuni di: Cantalupo in Sabina, Casperia, Collevecchio, Configni, Cottanello, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Roccantica, Salisano, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina e Vacone.
La realizzazione del Servizio 285 prevede:

- a. attivazione, presso ogni Istituto comprensivo del Distretto e presso una sede extrascolastica messa a disposizione dall'ente capofila, per un minimo di 280 ore di intervento, di uno spazio di consultazione, ascolto e sostegno psicologico ed educativo rivolto agli studenti, ai genitori e agli insegnanti attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto a cadenza programmata;
- b. programmazione e realizzazione di cicli di incontri tematici in/formativi rivolti ai genitori e/o agli altri adulti significativi di riferimento per minimo 40 ore di intervento;

- c. elaborazione e realizzazione, per minimo 240 ore di intervento, presso gli istituti comprensivi del Distretto, di interventi volti a favorire l'integrazione scolastica degli studenti in condizione di difficoltà o di esclusione sociale e rilevare eventuali situazioni di povertà educativa proponendo e promuovendo specifiche azioni di contrasto;
- d. organizzazione e realizzazione, per minimo 40 ore di intervento, di incontri con gruppi di genitori finalizzati alla autoriflessione e all'elaborazione dell'esperienza genitoriale;
- e. azioni di sostegno psicologico ed educativo, individuali e di gruppo, specificamente rivolti ai genitori affidatari e ai minori loro affidati, per minimo 500 ore di intervento, su indicazione e con il coordinamento generale del Servizio sociale professionale distrettuale Area Minori e famiglie;
- f. interventi di valutazione e trattamento psicoterapeutico nell'ambito del Centro d'ascolto del bambino maltrattato e della famiglia della Bassa Sabina per minimo 1.990 ore di attività da parte degli psicoterapeuti su indicazione e con il coordinamento generale del Servizio sociale professionale distrettuale Area Minori e famiglie;
- g. almeno il 75% delle attività indicate ai precedenti punti da a. a f. è da destinare ad interventi con rapporto diretto con l'utenza del servizio e fino ad un massimo del 25% da dedicare alle attività di back office tra cui: coordinamento, lavoro di rete, partecipazione alle riunioni di supervisione, redazione e lettura di relazioni ed altra necessaria documentazione;
- h. supervisione qualificata e specifica per gli operatori assegnati al Centro di ascolto per almeno 4 ore mensili;
- i. coordinamento e gestione del progetto compresa la cura dei rapporti con i referenti scolastici, l'Area minori e famiglie del Servizio sociale distrettuale e l'Ufficio di Piano, anche attraverso la produzione di report a cadenza mensile sulle attività realizzate e sull'andamento delle stesse, al fine di favorire la circolarità delle informazioni e la presa in carico globale e condivisa da tutti i servizi interessati delle situazioni problematiche;
- j. servizio di pulizia, igienizzazione e piccola manutenzione dei locali del Centro Ascolto.

#### Art. 8 – LUOGO DI ESECUZIONE E DURATA

Le attività e gli interventi sono svolti presso:

- a. gli istituti scolastici che aderiranno al Servizio;
- b. una sede extrascolastica, posta in posizione centrale rispetto al territorio distrettuale, indicata dall'ente capofila del Distretto senza oneri per l'ente del Terzo settore convenzionato;
- c. altre sedi eventualmente messe a disposizione dai Comuni del Distretto.

La durata di validità dell'accordo di collaborazione prevista in seguito all'istruttoria di coprogettazione è di dieci mesi, dal 6 maggio 2024 al 28 febbraio 2025, salvo eventuale riapertura della sessione di coprogettazione nel caso in cui l'amministrazione procedente, accertata la copertura finanziaria nonché la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, ritenga opportuno garantire la continuità della gestione del Servizio.

#### Art. 9 - RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO 285

Il Servizio è finanziato con i fondi assegnati dalla Regione Lazio al Consorzio sociale della Bassa Sabina per la realizzazione dei servizi essenziali compresi nel Piano sociale di zona.

Il Consorzio prevede per la realizzazione del Servizio oggetto della co-progettazione un rimborso dei costi effettivamente sostenuti e documentati omnicomprensivo, anche dell'Iva qualora dovuta, pari ad € 115.500,00. Ai fini della corretta rendicontazione tale somma è destinata, comprese le spese di coordinamento, di gestione e funzionamento e i costi indiretti:

- per € 30.000,00 agli interventi indicati alle lettere A, B, C, D ed E del seguente prospetto e
- per € 85.500,00 da destinare alle attività del Centro ascolto.

Il costo sopra indicato è determinato sulla base della seguente articolazione:

VOCI DI SPESA	COSTO TOTALE
consultazione e sostegno psicologico	€ 7.000,00
incontri tematici informativi e di sensibilizzazione rivolti a genitori e insegnanti	€ 1.000,00
gruppi genitori	€ 1.000,00
attività di contrasto povertà educativa	€ 6.000,00
sostegno dei progetti di affidamento familiare	€ 12.500,00
valutazione e trattamento psicoterapeutico Centro ascolto compresa supervisione	€ 73.000,00
Coordinamento	€ 3.000,00
totale attività ed interventi (A+B+C+D+E+F+G)	€ 103.500,00
spese di gestione e funzionamento (pulizia locali, utenze, materiali di consumo, strumentazione e attrezzature)	€ 6.825,00
costi indiretti (5% di H)	€ 5.175,00
TOTALE (H+I+L)	€ 115.500,00
	consultazione e sostegno psicologico incontri tematici informativi e di sensibilizzazione rivolti a genitori e insegnanti gruppi genitori attività di contrasto povertà educativa sostegno dei progetti di affidamento familiare valutazione e trattamento psicoterapeutico Centro ascolto compresa supervisione Coordinamento totale attività ed interventi (A+B+C+D+E+F+G) spese di gestione e funzionamento (pulizia locali, utenze, materiali di consumo, strumentazione e attrezzature) costi indiretti (5% di H)

L'articolazione della ripartizione dei costi per aree di intervento, come sopra indicato, ha valore orientativo e può essere modificata in sede di presentazione della proposta progettuale preliminare o successivamente in sede di coprogettazione, fermi restando: il costo massimo omnicomprensivo pari ad € 115.500,00, la qualificazione degli operatori coinvolti, il rispetto del CCNL e dei costi relativi alla sicurezza sul lavoro, l'adeguata e completa realizzazione delle attività e dei servizi indicati come oggetto della coprogettazione (cfr. precedenti art. 6 e 7), la percentuale dei costi indiretti rispetto al totale dei costi relativi alle attività e agli interventi.

Tale importo è integrato dalle risorse finanziarie, anche figurate ma quantificate, messe a disposizione a titolo di cofinanziamento dal soggetto co-progettante ed eventualmente da altri soggetti della rete territoriale compresi i Comuni o altre Amministrazioni afferenti al Distretto.

Il totale delle risorse finanziare suindicate deve essere sufficiente a garantire tutte le attività e prestazioni che il soggetto individuato è tenuto a svolgere sulla base dell'accordo di collaborazione/convenzione da stipulare alla conclusione del processo di co-progettazione.

L'erogazione del budget per la realizzazione del Servizio sarà effettuata a seguito della presentazione di una relazione illustrativa delle attività svolte e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e della verifica della corretta esecuzione dei servizi. Si specifica che l'importo erogato è comprensivo degli oneri in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Sono ammissibili le spese relative a:

- 1. all'impegno di operatori qualificati, psicologi ed educatori professionali, oltre alle figure di coordinamento e gestione organizzativa nel rispetto del CCNL di riferimento;
- 2. pulizia e igienizzazione dei locali e piccola manutenzione;
- 3. costi per acquisto di materiali e articoli di consumo per la gestione delle attività;
- 4. attività, interventi e servizi aggiuntivi e migliorativi facenti parte della proposta progettuale senza oneri aggiuntivi per l'ente locale;
- 5. altre spese non indicate ma funzionali alla realizzazione delle attività del Servizio da concordare preventivamente con il responsabile dell'Ufficio di Piano.

Non sono in nessun caso ammissibili le spese di progettazione preliminare, di coprogettazione e di programmazione operativa. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il Servizio non venga, in tutto o in parte e per qualsiasi ragione, realizzato.

Nel caso in cui l'ente del terzo settore non sia soggetto all'Iva, la relativa spesa prevista potrà essere destinata al rafforzamento di uno o più degli interventi indicati alle lettere da A. a I. e proporzionalmente anche ai costi indiretti entro i limiti indicati nel prospetto.

#### Art. 10 - REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA

Possono partecipare alla procedura di coprogettazione, manifestando il loro interesse gli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.

E' fatto divieto, a pena di esclusione, di partecipare alla procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora il concorrente abbia già partecipato in raggruppamento o consorzio, in caso di violazione verranno esclusi dalla procedura sia il consorzio che il consorziato.

I soggetti partecipanti, pena l'esclusione dalla procedura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

#### Requisiti di ordine generale

- a. Assenza di cause di esclusione, in analogia a quanto previsto dall'art. 94 e segg. del D.lgs. 36/2023, e di qualsivoglia causa di inadempimento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.
- b. Inesistenza delle cause ostative di cui al D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché' nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- c. rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge n. 68/1999;
- d. rispetto, per il personale dipendente, di tutti gli obblighi di legge e di integrale applicazione del C.C.N.L. in vigore per la categoria;

#### Requisiti di idoneità professionale

- e. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- f. Iscrizione alla C.C.I.A.A. di competenza territoriale (ove previsto per la tipologia di organizzazione) per attività inerenti l'oggetto della presente selezione;

#### Requisiti di capacità economico-finanziaria

- g. affidabilità finanziaria ed economica del concorrente attestata da una dichiarazione di almeno un istituto bancario (per il presente requisito non è ammessa dichiarazione sostitutiva di certificazione);
- h. di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2021, 2022, 2023) un volume di attività medio annuo uguale o

- superiore a due volte l'importo indicato al precedente art. 9;
- i. di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2021, 2022, 2023) un volume di attività medio annuo uguale o superiore all'importo complessivo indicato al precedente art. 9 nella specifica gestione di servizi di sostegno alla genitorialità e volti al benessere psicologico ed educativo dei minori;

#### Capacità tecnico-professionale:

- j. Aver realizzato e gestito negli ultimi 3 anni (2021, 2022, 2023) in collaborazione e/o per conto di pubbliche amministrazioni, con esito favorevole, servizi analoghi a quelli di cui alla presente procedura, con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali;
- k. Descrizione della formazione, qualificazione ed esperienza delle figure professionali da coinvolgere nel Servizio. I requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria (ad eccezione di quanto richiesto alla lettera g.) e di capacità tecnico-professionale sono da attestare per mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000.

#### Art. 11 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRELIMINARI

Gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare dovranno contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale, analisi dei costi, descrizione e indicazione delle risorse che l'ETS intende mettere a disposizione del Servizio. A tal fine i soggetti che vorranno prendere parte al processo, nel definire il progetto dovranno individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte con carattere di dimensione non inferiore a 12 per un numero massimo di 25 facciate formato A4, riunite, numerate e sottoscritte.

Le proposte progettuali preliminari saranno valutate dalla Commissione nominata dall'Amministrazione procedente, successivamente alla scadenza del termine di presentazione di cui all'art. 13, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

# A. esperienze e competenze, globali e specifiche, del proponente nell'ambito della gestione di interventi di ascolto e sostegno psicologico ed educativo in favore dei minori e delle famiglie, di sostegno alla genitorialità, attraverso modalità individuali e di gruppo, supporto alle famiglie affidatarie e ai minori affidati

	(max 35 punti)
Competenze del soggetto proponente	Le competenze sono valutate globalmente in
	base al curriculum del soggetto proponente allegato
	alla proposta progettuale
	(Max 10 punti)
Coerenza tra caratteristiche del soggetto proponente e le	La coerenza tra tipologia del proponente e
attività progettuali proposte	attività progettuali previste è valutata globalmente
	in base al curriculum del soggetto proponente
	(Max 10 punti)
Qualità del coordinamento del Servizio	Fonte di rilevazione: CV del management di
	progetto
	(Max 5 punti)
Approccio multi competenza (presenza nello staff di	Fonte di rilevazione: CV dell'equipe e degli
competenze articolate e differenziate e profili curriculari coerenti	ulteriori profili coinvolti nella conduzione degli
con le attività di progetto)	specifici laboratori
	(Max 10 punti)

# B. proposta progettuale preliminare inerente la gestione del Servizio 285 e Centro ascolto con modalità funzionali ad una progressiva maggior integrazione delle risposte ai bisogni e alla domanda espressa dall'utenza di riferimento e degli altri portatori di interesse

(max 40 punti)

	(max 40 punti)
Pertinenza della proposta (coerenza del progetto con le caratteristiche del Distretto	Fonte di rilevazione:
sociale RI/2 e con le finalità e gli obiettivi del Servizio)	progetto
	(Max 15 punti)
Efficienza (rapporto tra attività realizzate e risorse impiegate), Efficacia (rapporto tra	Fonte di rilevazione:
attività e risultati maturati) e coerenza complessiva (correlazione tra attività, risultati,	progetto
obiettivi e risorse impiegate) della proposta progettuale	(Max 10 punti)
Completezza della proposta: capacità del progetto di garantire in modo	Fonte di rilevazione:
soddisfacente tutti i servizi oggetto della coprogettazione come descritti agli art. 6, 7, 8 e	progetto
9 del presente avviso	(Max 15 punti)

C. sistema di monitoraggio e valutazione	
	( max 10 punti)
Sistema di valutazione: il progetto presenta un sistema di monitoraggio e	Fonte di rilevazione: progetto
valutazione coerente, completo ed economico	(Max 10 punti)

D. percentuale di compartecipazione del soggetto richiedente alla spesa complessiva per la realizzazione del progetto proposto. Nel caso in cui si intenda compartecipare in termini di risorse di personale, fornitura di servizi, strumentazione o altre tipologie di risorse non finanziarie, è necessario quantificare tali risorse e valorizzarle in termini economici indicando i termini di riferimento utilizzati

		(max 15 punti)
Compartecipazione del soggetto	Percentuale di	punteggio
proponente	compartecipazione	
(totale di riferimento: 100% = €	Uguale o inferiore al 5%	0 punti
115.500,00)	Tra 5,1% e 10%	5 punti
	Tra 10,1% e 15%	10 punti
	superiore al 15%	15 punti

#### TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Giudizio	Coefficien te	Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1	Limitato	0,4
Più che buono	0,9	Molto limitato	0,3
Buono	0,8	Minimo	0,2
Più che sufficiente	0,7	Appena valutabile	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0
Non completamente	0,5		
adeguato			

#### Art. 12 -RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti in merito alla procedura di cui al presente avviso possono essere richiesti esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo ConsorzioRi2@pec.bassasabinasociale.it a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore 12.00 del 15 marzo 2024.

#### Art. 13 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione, la proposta progettuale, gli allegati e la documentazione, oltre a quanto altro ritenuto utile e necessario ai fini della partecipazione alla procedura di evidenza pubblica di cui al presente avviso, dovranno pervenire, pena l'esclusione, all'Ufficio Protocollo del Consorzio sociale della Bassa Sabina Via Riosole, 31 - CAP 02047 entro e non oltre le ore 14.00 del 22 marzo 2024.

La domanda, la proposta progettuale e tutti gli allegati dovranno essere contenuti in una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante la denominazione del proponente e l'indicazione "NON APRIRE – istruttoria di evidenza pubblica per la coprogettazione del Servizio 285".

Il plico dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R. tramite servizio postale oppure mediante agenzia di recapito autorizzata oppure mediante consegna manuale da parte di incaricato del proponente.

Il puntuale recapito del plico entro la scadenza indicata rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non farà fede la data di spedizione. Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione, le proposte progettuali, i documenti e quanto altro sopra specificato, pur inviati entro i termini indicati, che perverranno oltre il termine suddetto.

Il plico di invio dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura con indicate all'esterno l'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso e rispettivamente la dicitura:

"BUSTA A – DOCUMENTAZIONE" contenente la domanda di partecipazione (su modello allegato) con autodichiarazione del possesso dei requisiti di cui al presente Avviso pubblico e allegata copia del documento d'identità del dichiarante, curriculum del/i proponente/i, composizione dell'équipe multidisciplinare proposta con allegati curricula;

"BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE" articolata secondo lo schema di valutazione di cui al precedente art. 13 e indicante la metodologia e le attività, anche innovative, proposte in coerenza con le caratteristiche essenziali del progetto di cui all'art. 8 del presente avviso.

La proposta progettuale dovrà contenere il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO previsto per la realizzazione del progetto recante per ogni azione o attività proposta i costi indicativi e le risorse professionali previste. Nel piano economico finanziario dovrà essere indicato l'ammontare dell'eventuale cofinanziamento a carico del proponente anche nei termini di una quantificazione economica di attività ed iniziative da realizzare.

#### Art. 14 - TEMPI E MODALITA' DELLA VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE ESITI

Entro il 29 marzo 2024, salvo successive comunicazioni, esclusivamente tramite pec indirizzata ai soggetti che avranno presentato proposte entro i termini di scadenza, sarà comunicata la sede, data e orario di convocazione della prima seduta pubblica.

In tale seduta la Commissione di valutazione, specificamente nominata successivamente al termine di scadenza previsto per la presentazione delle manifestazioni di interesse, procederà alla verifica della data di arrivo delle proposte entro il termine previsto, verificando la presenza della documentazione richiesta e procederà all'ammissione o meno dei concorrenti alla istruttoria di merito.

Successivamente la Commissione procederà, in seduta non pubblica, alla valutazione delle proposte progettuali presentate ed all'attribuzione dei relativi punteggi secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 del presente Avviso. E' comunque escluso dalla ammissione alla fase B, di cui al precedente art. 5, il soggetto proponente la cui proposta progettuale sia valutata con un punteggio inferiore a 70/100.

L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice formerà oggetto di approvazione con specifica determinazione adottata dal responsabile dell'Ufficio di Piano che sarà pubblicata all'albo on line del Consorzio sociale della Bassa Sabina <a href="www.bassasabinasociale.it">www.bassasabinasociale.it</a>. La pubblicazione della determinazione costituisce l'unica modalità di comunicazione degli esiti della valutazione ai soggetti proponenti.

Con il soggetto ammesso, o eventualmente con i soggetti ammessi, il Consorzio avvierà la fase B della istruttoria di coprogettazione come descritto al precedente articolo 5 finalizzata alla elaborazione del progetto definitivo.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente volto alla raccolta delle manifestazioni di interesse a partecipare alla istruttoria di coprogettazione e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai proponenti né parimenti l'insorgere, in capo al Consorzio, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di alcun genere e natura.

Il Consorzio si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla eventuale stipula dell'accordo di collaborazione anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Gli organismi individuati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di co-progettazione sia nella fase di realizzazione del Servizio.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, l'Amministrazione procedente si riserva – a suo insindacabile giudizio e qualora tale soluzione fosse preferibile per ragioni di efficienza ed efficacia della spesa nonché per garantire il supremo interesse pubblico nella gestione del servizio – di ripartire, a più partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da destinare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura e ammesse alla fase B della coprogettazione.

#### Art. 15 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le manifestazioni di interesse:

- a. redatte in modo non conforme a quanto indicato nel presente avviso
- b. prive della documentazione richiesta;
- c. contenenti informazioni non veritiere;
- d. non sottoscritte dai richiedenti e/o prive del documento di identità degli stessi;
- e. pervenute oltre il termine indicato.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b della legge 241/2000, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete;

#### **Art. 16 -TUTELA DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii., si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso.

#### Art. 17 - PUBBLICITA' E DOCUMENTI DELLA SELEZIONE

Il presente Avviso, con i relativi allegati e modelli, è disponibile sul sito web istituzionale del Consorzio sociale della Bassa Sabina <u>www.bassasabinasociale.it</u> alla sezione Bandi e avvisi.

#### Art. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile unico del procedimento è il dott. Roberto Sardo, responsabile dell'Ufficio di Piano del Consorzio sociale della Bassa Sabina.

Consorzio sociale della Bassa Sabina, via Riosole, 31 02047 Poggio Mirteto – RI, consorziori2@pec.bassasabinasociale.it.

Il responsabile unico del procedimento

( Roberto Sardo )

#### allegato all'avviso pubblico prot. n. 520 del 27.02.2024

#### schema di

CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN COPROGETTAZIONE DEL SERVIZIO 285 COMPRESO NEL PIANO SOCIALE DI ZONA DELL'AMBITO TERRITORIALE RI2 AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017

L'anno, addì	del mese di		
fra			
il Consorzio sociale della Bassa Sabina, con sede legale in Poggio Mirteto - RI, 02047 via Riosole, 31 di seguito			
indicato più brevemente come «Consorzio» - Codice Fiscale e Partita IVA 01245280571, rappresentato dal			
responsabile dell'Ufficio di Piano dott. Roberto Sardo, nato a Messina (Me) il 5 settembre 1963 a ciò espressamente			
autorizzato e domiciliato per lo scopo nella suindicata sede,			
e			
l'Ente del Terzo Settore di seg	uito denominato più brevemente « ETS » Codice Fiscale e		
Partita IVA rappresentato dal dott.	il		
in qualità di legale rappresentante dell'ETS	con sede legale in		
, domiciliato per la carica presso la predetta sede legale.			
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		

#### Vista la normativa di riferimento

- ➤ D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che:
  - all'art. 1, comma 5 prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";
  - o all'art. 6, comma 2 lett.a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui al citato art. 1, comma 5;
- ➤ DPCM del 30.3.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 328/2000" che all'art. 7 comma 1 prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicendo istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Legge regionale del Lazio 10 agosto 2016 n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- > il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" con riferimento particolare all'art. 55;
- la Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020;
- ➢ le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 ( codice del terzo settore) approvate con Decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- ➢ la DGR del Lazio 29 dicembre 2023, n. 987 "Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)";

Premesse – riepilogo della procedura di coprogettazione

Premesso che:

> con determinazione del responsabile dell'Ufficio di Piano n. 44 del 27.02.2024 è stata indetta una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di uno o più soggetti del Terzo Settore con cui avviare la co-progettazione del "Servizio 285" e la successiva gestione dello stesso in regime di partenariato pubblico/privato sociale e contestualmente è stato approvato lo schema di avviso pubblico di regolamentazione della procedura;

<b>&gt;</b>	in data 27.02.2024 con prot. n. 520 è stato pubblicato l'avviso pubblico relativo a tale procedura;
	con determinazione n del si è preso atto della presentazione di n
	domande di partecipazione alla co-progettazione da parte dei seguenti ETS ed è stata nominata la Commissione
	di valutazione:; con determinazione n del è stato approvato il verbale dei lavori della commissione e si è
	dato avvio alla fase B della procedura di co-progettazione prendendo atto della ammissione delle proposte
	preliminari, presentata dagli ETS e acquisite con prot. n del
	;
	con determinazione del responsabile dell'Ufficio di Piano n del si è conclusa
	l'istruttoria pubblica di coprogettazione approvando contestualmente il progetto definitivo rielaborato in fase di
	discussione critica comprensivo del Piano finanziario e della indicazione della quota di cofinanziamento da parte
	dell'ETS e l'accordo di collaborazione definitivo.
	LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:
	Art. 1 – Oggetto della convenzione
col	Il Consorzio sociale della Bassa Sabina avvia con l'ETS, che accetta, il rapporto di laborazione, finalizzato alla realizzazione degli interventi, di utilità sociale e di interesse pubblico, relativi al
	ervizio 285" nel territorio del Distretto sociale della Bassa Sabina ambito territoriale RI/2 .
36	Le finalità e gli obiettivi degli interventi, le modalità operative-gestionali ed i tempi di realizzazione degli stessi
sor	no descritti nel Documento di Co-progettazione/ Progetto definitivo, allegato alla presente convenzione sub "A"
	r farne parte integrante e sostanziale, approvato con la determinazione n richiamata nelle premesse
•	elaborato sulla base della proposta-offerta presentata in sede di selezione pubblica dall'ETS.
-	Il Consorzio fa espressa riserva di chiedere all'ETS, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-
pro	ogettazione, alla luce di elementi che suggeriscano modifiche e/o integrazioni progettuali. L'ETS assume l'impegno
•	apportare agli interventi tutte le necessarie migliorie, che saranno concordate, nel corso del rapporto
	nvenzionale.
	Art. 2 – Durata della convenzione e modalità di comunicazione
	La presente convenzione ha validità dal primo maggio al 31 dicembre 2024, salvo eventuali modifiche

La presente convenzione ha validità dal primo maggio al 31 dicembre 2024, salvo eventuali modifiche conseguenti alla riapertura della sessione di coprogettazione nel caso in cui l'amministrazione procedente, accertata la copertura finanziaria nonché la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, ritenga opportuno garantire la continuità della gestione del Servizio. La eventuale modifica della durata della gestione in coprogettazione è formalizzata con l'adozione di un accordo integrativo al presente sottoscritto tra le parti.

Il Consorzio indirizza avvisi, comunicazioni e richieste al recapito indicato dall'ETS nel tavolo di co-progettazione.

#### Art. 3 – Risorse messe a disposizioni dalle parti

Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, L'ETS mette a disposizione risorse strumentali (attrezzature e mezzi) ed umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), per € .

Il Consorzio mette a disposizione per le attività previste dalla presente convenzione e per l'intero periodo di durata della stessa risorse finanziarie per complessivi € 115.500,00, di cui 30.000,00 provenienti dai fondi destinati dal Piano sociale di Zona alla realizzazione del Servizio 285 integrati da € 85.500,00 a valere sul contributo regionale disposto con determinazione n. G13135 del 5 ottobre 2023. Il Consorzio mette, altresì, a disposizione la sua struttura tecnica, amministrativa ed operativa per collaborare nella promozione e diffusione dell'iniziativa, nonché nel monitoraggio e verifica della stessa, ai fini del miglior raggiungimento degli obiettivi.

Trimestralmente e al termine della validità della convenzione, L'ETS presenta al Consorzio una dettagliata relazione sulle attività svolte nell'ambito della presente convenzione.

#### Art. 4 – Risorse umane a qualunque titolo adibite alle attività

Il personale dell'ETS, operante a qualunque titolo nelle attività, risponde dell'operato esclusivamente allo stesso.

Il Responsabile-Coordinatore di progetto individuato sarà referente per i rapporti con il Consorzio che monitorerà lo svolgimento delle attività attraverso incontri periodici, visite nelle sedi delle attività, colloqui con l'utenza, etc.

L'ETS si impegna a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia.

L'ETS è inoltre tenuto a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone immediatamente il Consorzio con la contestuale trasmissione del curriculum vitae.

Tutto il personale dell''ETS è tenuto a momenti di programmazione individuale e collettiva, di verifica dei risultati, secondo quanto previsto nel tavolo della co-progettazione. Tutto il personale dovrà assolvere con impegno e diligenza ai propri compiti, favorendo a tutti i livelli una responsabile collaborazione in armonia con le finalità e gli obiettivi della presente convenzione.

#### Art. 5 - Assicurazioni

L'ETS provvede alle coperture assicurativa di legge degli operatori impiegati a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.

L'ETS è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività e il Consorzio è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivargli, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente convenzione.

#### Art. 6 – Rimborso delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi

Il budget complessivo a disposizione per la realizzazione del Servizio 285 è pari ad € \_\_\_\_\_ cofinanziato dalle parti come indicato al precedente art. 3.

Il rimborso delle spese a carico del Consorzio e riconosciuto all'ETS, complessivamente pari ad euro 115.500,00 viene liquidato in ratei:

- il 30% del cofinanziamento del Consorzio, quale primo acconto, da liquidare a seguito della sottoscrizione della presente convenzione;
- il 30% del cofinanziamento del Consorzio, quale secondo acconto, da liquidare successivamente alla presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute pari al 40% dell'importo complessivo del progetto comprensivo del cofinanziamento a carico dell'ETS;
- il 30% del cofinanziamento del Consorzio, quale terzo acconto, da liquidare successivamente alla presentazione della documentazione di rendicontazione delle ulteriori spese sostenute pari ad un ulteriore 30% dell'importo complessivo del progetto comprensivo del cofinanziamento a carico dell'ETS;
- il restante 10% del cofinanziamento del Consorzio successivamente alla conclusione del progetto da liquidare in seguito alla presentazione della documentazione di rendicontazione delle ulteriori spese sostenute pari al restante 30% dell'importo complessivo del progetto comprensivo del cofinanziamento a carico dell'ETS.

Il Consorzio rimborserà esclusivamente le spese effettivamente rendicontate ed adeguatamente documentate.

L'erogazione degli acconti successivi al primo e del saldo avverrà previa verifica delle attività svolte, opportunamente documentate da parte dell'ETS attraverso relazioni descrittive, e delle valutazioni espresse dall'Ufficio di Piano con l'apporto del Servizio sociale professionale sulla base del risultato del monitoraggio previsto dal progetto stesso.

#### Art. 7 - Divieto di cessione

E' vietato cedere le attività oggetto della presente convenzione a soggetti o partner non già coinvolti in sede di presentazione del progetto pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Consorzio. In casi eccezionali e motivati da una migliore efficacia e/o efficienza del Servizio 285 il Consorzio potrà accogliere o non accogliere, a proprio insindacabile giudizio, proposte di partenariato per la realizzazione di specifiche attività con enti o soggetti non già coinvolti nella fase progettuale. Resta inteso che l'ETS resta l'unico interlocutore del Consorzio e risponde della adeguata e corretta realizzazione delle attività progettuali.

#### Art. 8 – Monitoraggio delle attività oggetto della convenzione

Il Consorzio assicura il monitoraggio del Servizio attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della convenzione, riservandosi di comunicare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'ETS che è tenuto ad apportare le variazioni richieste.

#### Art. 9 – Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, l'ETS assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati in esecuzione della presente convenzione, la cui titolarità resta in capo al Consorzio, nella persona del rappresentante legale.

Responsabile del trattamento per l'ETS è il dott		
Responsabile del trattamento per il Consorzio è il	·	
L'ETS:		

- dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
- > si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
- > si impegna a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico;

> si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato;

#### Art. 10 – Mancata attuazione, parziale o totale, della convenzione

Ove siano accertati casi di mancata attuazione, parziale o totale, di quanto definito con la presente convenzione, il Consorzio avvia un procedimento di contestazione dandone tempestiva comunicazione ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990.

Qualora a seguito delle controdeduzioni prodotte dall'ETS permangano le ragioni di contestazione sollevate il Consorzio si riserva di applicare una sanzione proporzionata alla rilevanza dei fatti contestati sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento delle attività, agli utenti del Servizio e al danno d'immagine provocato al Consorzio e ai Comuni del distretto RI2, salvo l'eventuale risarcimento del danno ulteriore.

La sanzione variabile da min. € 200,00 a max € 2.000,00 per singola fattispecie e secondo gravità e/o reiterazione, verrà trattenuta sul rimborso dovuto a fronte delle attività rendicontate.

#### Art. 11 - Decadenza della convenzione

La presente convenzione può essere risolta dalle parti per gravi e/o reiterate difformità sostanziali nella realizzazione di quanto definito con il presente accordo e sue eventuali modifiche ed integrazioni, previa diffida ad adempiere entro il termine di 15 giorni in forma di comunicazione inviata via posta elettronica certificata.

In caso di decadenza della presente convenzione il Consorzio liquiderà le sole spese effettivamente sostenute dall'ETS fino alla interruzione della collaborazione, fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente provocato.

#### Art. 12 - Rinvii normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia. L'ETS sotto la propria esclusiva responsabilità, è tenuto ad ottemperare a tutte le disposizioni legislative vigenti, come pure ad osservare tutti i regolamenti, le norme e le prescrizioni delle competenti autorità in materia di contratti di lavoro, di tutela del personale, di sicurezza, di riservatezza dei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., e quant'altro possa comunque interessare il contenuto del rapporto convenzionale.

#### Art. 13 - Controversie

Per la soluzione delle controversie derivanti dalla presente convenzione, viene escluso espressamente il deferimento al collegio arbitrale. Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Foro competente è quello di Rieti.

#### Art. 14 – Registrazione

La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso a cura e spese dell'ETS.

### FIRME

Per il Consorzio sociale della Bassa Sabina	
Il responsabile dell'Ufficio di Piano, Roberto Sardo	
Per l'ETS	
Il presidente e rappresentante legale,	